

**Approfondimento su  
alcuni percorsi  
teatrali eccellenti**

A cura di Laura Garofoli



# Le interferenze orientali:



- Filo che lega la cultura occidentale e quella orientale;**
- Mimi e danzatori nell'antica Grecia;**
- Pantomimi nell'antica Roma;**
- Maschere mostruose nel Medioevo;**
- Esotismo nel 600: feste aristocratiche in costumi orientali e ispirazioni per scenografi e costumisti;**
- Dall'800: influenza sugli attori: colore locale;**
- 900: suggestione per forme nuove di teatro;**







# L'attore negato: la marionetta:



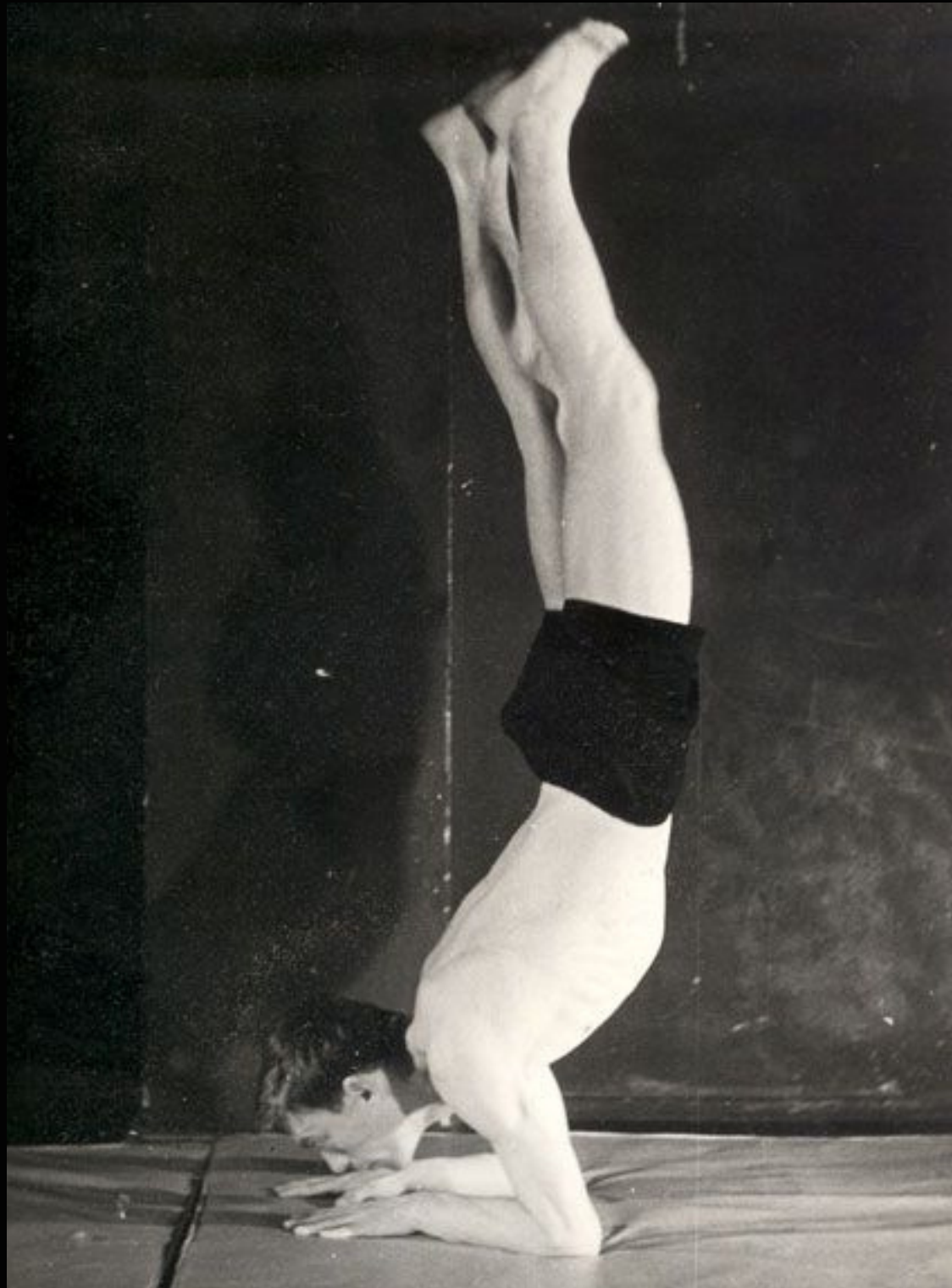
- Teatro di figura;**
- Burattino: Soggetto + basso, materiale e chiaccherone;**
- Marionetta: Soggetto + alto, agile e aristocratico;**
- La marionetta come copia dell'uomo e come esempio di movimento puro e astratto;**
- La marionetta come metafora a cui ricorrere: vita=teatro;**
- Nel Medioevo solo uno strumento degradato di spettacolo;**
- 800: Il teatro delle marionette = dimensione popolare = occasioni per individuare le proprie radici (Pupi siciliani);**
- 900: Stagione luminosa per le marionette;**







**L'attore nudo/corpo, parola, uso  
dello spazio:**





- L'attore è un corpo che si muove in uno spazio non distinto dal danzatore;**
- Teatro è forma del corpo, del gesto e dell'azione prima di essere parola fino al Teatro Romano;**
- Successivamente l'attore è visto più come un dicitore che altro;**
- Il rapporto con lo spazio cambia se si dà maggior risalto alla parola o al movimento;**
- Frontalità: separazione maggiore tra attore e spettatore;**
- Se si aspira ad una maggiore unione è indispensabile pensare a forme spaziali + comunitarie (vd.900);**

**L'attore vestito/maschera, trucco,  
costume, accessori:**





**-Spesso la storia del teatro non è stata attenta alla corrispondenza tra costumi del luogo e del tempo;**

**-Dramma borghese=scena=luogo del verosimile;**

**-Maschera è l'accessorio che identifica un'idea di teatro che vuole allontanarsi dalla realtà (sia per l'antichità che per il 900);**

# L'attore e il personaggio:





**-I personaggi abitano da sempre il nostro immaginario;**

**-I personaggi teatrali possono essere interpretati da una persona perchè si somigliano;**

**-Il personaggio va sempre messo in relazione con la cultura che l'ha prodotto e con l'attore che dovrà interpretarlo;**

**-Ciò che fa entrare lo spettatore in contatto con il personaggio è la tecnica d'attore;**

**-Energia tra di loro solo se la corrente emotiva che lega l'attore al personaggio si può trasferire allo spettatore;**

# Attore maschio e attore femmina:





**-Attore di teatro per molto tempo è stato maschio;**

**-Attore è stato maschio quando la scena era un luogo alto e carico di valori;**

**-Le donne fino al 600 erano in scena solo per la loro carica erotica, dopo invece ne diventano il centro;**

**-La donna in scena è sempre stato un elemento perturbante nell'universo maschile nel teatro;**

# Attori dilettanti e attori professionisti:



**-Nella storia del teatro spesso le innovazioni derivano da proposte dei dilettanti (vd. 600/700/900);**

**-Gli attori professionisti spesso schiavi delle convenzioni, per cui è difficile portarli in qualcosa che non conoscono;**

**-Confronto continuo tra teatro in (accademie) e teatro off (gruppi di ricerca e sperimentazioni)= regole VS passioni (vd.900);**



# L'attore e gli altri:



- Il teatro è un'arte sociale e l'attore è in continua relazione con tante altre istanze e professioni che intervengono nel processo;**
- L'attore è sempre stato condizionato dal committente (pubblico e/o privato) e dallo spettatore, per il quale il favore era fondamentale per determinarne il successo;**
- Raramente l'attore è solo davanti al pubblico (solo giullari, avanguardia, alcune forme di monologo);**
- Di norma l'attore è integrato nella Compagnia teatrale che è l'unità di base dell'articolazione sociale e produttiva del teatro (democratica o no);**
- Regista e drammaturgo tolgono all'attore l'autonomia creativa (dall'800) che diventa l'intermediario tra loro e il pubblico (900);**

# L'immagine dell'attore:





- L'attore ha un ruolo sociale solo in alcune situazioni;**
- Altrimenti l'attore è considerato come un soggetto sociale degradato ed emarginato e anche quando è accettato ed onorato è sempre tenuto in sospetto;**
- La cultura cristiana ha la sua responsabilità (l'attore non ha nessuna funzione sociale), ma non solo (vd. Aristotele/Diderot/Alfieri);**
- 800/900: Molti testi sull'amore contrastato tra un gentiluomo e un'attrice;**
- L'immagine dell'attore muta anche a seconda delle pratiche della sua professione;**
- Un meccanismo da cui l'attore non uscirà mai è quello del divismo=fascino dell'attore.**

# L'attore e lo spettatore:



**-Thèatron: luogo in cui o da cui si vede = importanza, quindi per chi assiste all'evento;**

**-Antica Grecia e Spettacoli religiosi: spettatore è anche partecipante;**

**-Epoca romana in poi: Attore e spettatore separati;**

**-Tentativi continui da parte dell'attore per risaldare questo legame con lo spettatore e renderlo di nuovo attivo attraverso modi e tecniche diverse a cui lui risponderà;**

**-Lo spettatore rinnoverà sempre il rito della presenza di un uomo a un altro uomo e dell'emozione che corre tra di loro;**



**Fine.**